



Due momenti della spedizione dei ricercatori della Società speleologica maremmana in Sud Etiopia

TIRRENO 3-12-2006

Trovata una tribù ancora sconosciuta

Spedizione in Etiopia della Società naturalistica maremmana

GROSSETO. Pochi giorni fa sono tornati in Italia i componenti del team di ricercatori della Società naturalistica speleologica maremmana, partiti il 31 ottobre per una spedizione nel sud Etiopia. Questa è la sesta spedizione organizzata dal presidente dell'associazione, Carlo Cavanna, e come tutte le precedenti ha riportato degli importanti risultati.

Alcuni dei progetti svolti sono stati accolti dal Ministero degli Esteri italiano nell'ambito della cooperazione culturale con i paesi sottosviluppati e ciò, oltre ad un parziale sostegno economico, serve a meglio qualificare il lavoro che risulta soprattutto autofinanziato dai partecipanti.

Dal punto di vista archeologi-

co è stata documentata l'esistenza di alcuni gruppi di pitture rupestri in un riparo vicino alla città di Yavelo. Tali pitture hanno caratteristiche simili ad altre già documentate nel Kenia. Si tratta di figure di struzzi, giraffe, felini, buoi, cammelli e uomini che dovranno essere studiate e confrontate con quelle conosciute nel mondo scientifico. L'importanza di tali raffigurazioni è che sono le prime e uniche di tutto il centro-sud Etiopia. Tale scoperta verrà portata nei prossimi mesi ad un congresso mondiale sull'Arte rupestre.

Una altra interessante documentazione è avvenuta nel campo dell'antropologia. E' stata infatti contattata una tribù che sembra essere scon-

osciuta al mondo scientifico. Si tratta di una tribù di soli 120 individui che vive esclusivamente di caccia e che abita in ripari nelle grotte in cima ad una montagna. Grazie alla segnalazione di un locale, che ha guidato il team di ricercatori per quattro ore di cammino in una salita indecifrabile, è stato possibile prendere contatto con 47 appartenenti a detta tribù. Il team è stato accolto con una danza sfrenata accompagnata da strumenti musicali primitivi. Interessante anche l'abbigliamento che vede l'uso di foglie e fibre vegetali per ornare gonnellini e per confezionare copricapi. Al ritorno al campo base presso la città di Soddo è stato possibile mostrare le videoregistra-

zioni dell'incontro a esperti locali che hanno confermato l'assoluta esclusività delle danze e della musica e che hanno evidenziato notevoli differenze nella lingua parlata da questa tribù. Già si pensa ad una nuova spedizione che abbia come obiettivo quello di fare un campo in prossimità delle grotte e trascorrere alcune settimane compiendo osservazioni sul comportamento giornaliero di tale tribù, documentando tutto ciò che tra qualche anno sarà definitivamente scomparso.

Quest'anno hanno partecipato oltre al presidente Carlo Cavanna, Gildo Lombardi, Igino Castelli, Simone Bertelli, Massimi De Benetti, Luca Bacchechi, Antonio Landi, Piero Bertone, Federico Nesti.